



Gazzettino di TERRAVERDE



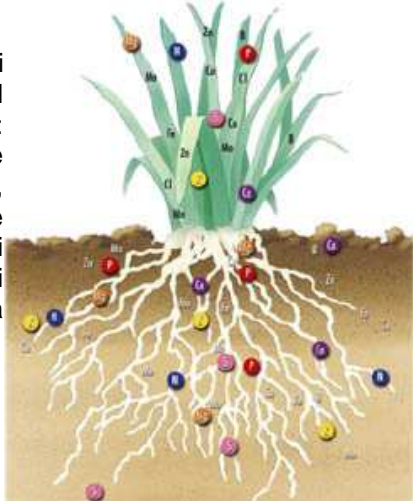
NOTIZIE

NUOVA LINEA DI PRODUZIONE

Concimi e fertilizzanti (questi sconosciuti)

Stiamo per iniziare la nuova produzione a cui abbiamo accennato nello scorso numero. Ma pochi di noi sanno di preciso di cosa si tratta (a parte il flaconcino che mensilmente utilizziamo diluito per le nostre piante d'appartamento).

I concimi e i fertilizzanti sono il nutrimento del verde: infatti sono quelle sostanze che, somministrate alle piante, forniscono gli elementi nutritivi necessari alla sua sopravvivenza. La pianta, per la sua nascita e sviluppo, ha bisogno di molti elementi chimici, disponibili in natura.



Tuttavia, tra questi, 13 sono fondamentali e assolutamente irrinunciabili. La prima suddivisione si fa in base alla quantità di sostanze necessarie:

Macroelementi : ossia quegli elementi che la pianta assume in dosi elevate che sono gli elementi principali della fertilità (Azoto, Fosforo, Potassio).

Mesoelementi : cioè gli elementi secondari (che pur la pianta assorbe in buona dose), come Calcio, Magnesio, Zolfo, Cloro.

Microelementi : sono assimilati dalla pianta in quantità modeste, ma la mancanza di uno solo di questi può determinare conseguenze anche gravi per la sua sopravvivenza e sono Boro, Manganese, Rame, Zinco, Molibdeno, Cobalto, Ferro.

Dopo aver fatto questa breve digressione, quasi un ripasso di chimica, noioso ma inevitabile, entriamo in merito ai concimi in commercio, cercando di capire le tipologie di prodotti attualmente in uso. Una prima grande classificazione va fatta in merito alla loro origine, cioè come sono prodotti.

Si definiscono concimi **organici**, quelli ottenuti da un'attività biologica, contenenti il carbonio (C) che a sua

volta è legato chimicamente ad un elemento. Sono invece **minerali** (o *chimici*), se ottenuti da un processo di raffinazione e lavorazione industriale. Una **miscela** tra le prime due categorie genera i concimi **organominerali**. Dal punto di vista strettamente chimico, avremo una seconda classificazione, cioè tra **concimi semplici** e **concimi complessi**. I primi contengono in grandi quantità uno dei tre macroelementi, Azoto, Fosforo, Potassio. I secondi invece contengono un mix di elementi principali.

Concimi azotati

L'azoto svolge un ruolo primario per la crescita e lo sviluppo della pianta, prepara la fioritura e dà un bel colore verde intenso all'apparato fogliare. I principali concimi di questo genere sono: il nitrato di calcio, il nitrato di sodio, il solfato ammonico e l'urea, che vanta la più alta concentrazione di azoto (46%).

Concimi fosfatici

Il Fosforo è fondamentale nel momento della fioritura e per la fruttificazione. A differenza dell'Azoto, non necessita di grandi quantità. I concimi più diffusi sono i perfosfati minerali, il fosfato di calcio e il fosfato di ammonio.

Concimi potassici

Permettono di dare colore ai fiori e sapori ai frutti. I nitrati potassici (che contengono anche una quantità di azoto) e solfato di potassio sono i concimi più utilizzati per questa categoria.

Concimi organici

Le prime tre categorie sopracitate appartengono ai concimi detti minerali, cioè prodotti chimicamente nelle raffinerie. I concimi organici, invece, vantano un utilizzo che si spinge indietro nei secoli. È tutto sommato il migliore, perché fornisce il maggior numero di elementi fertili alla pianta contemporaneamente, rende più sciolti i terreni compatti (e viceversa), riesce ad alzare la temperatura della terra grazie al processo fermentativo. I più diffusi sono quelli provenienti dal letame degli animali (o stallatico). Tuttavia, il loro uso è diminuito a causa della scarsità rispetto alle superfici coltivabili. Si trovano in commercio anche lavorazioni di sangue secco dei macelli, estratti della cenere, etc.

(I primi due carichi di Urea sono già arrivati ai nostri stabilimenti.....)

HANNO DETTO

Le stelle sono buchi nel cielo da cui filtra la luce dell'infinito.

Confucio